



# **RASSEGNA STAMPA E WEB del 19-20-21-22 gennaio 2018**

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano



CITTA' DI  
SAN GIORGIO A CREMANO

19 GENNAIO 2018

.Roma

## SAN GIORGIO A CREMANO Comune propone progetto da 300mila euro in appartamenti del boss Lappone

# Centro antiviolenza in bene confiscato

**SAN GIORGIO A CREMANO.** I beni confiscati al boss Lappone destinati ad un centro antiviolenza. È quanto proposto dall'amministrazione, guidata dal sindaco Giorgio Zinno. Il progetto verrebbe realizzato con un investimento di circa 300mila euro chiesto alla Regione Campania. La Giunta ha stabilito infatti di riutilizzare due appartamenti situati in via Cappiello, confiscati a un esponente della camorra locale, per aprire qui un nuovo centro antiviolenza rivolto alle donne maltrattate e abusate che risiedono sul territorio.

La proposta è stata già trasmessa al Ministero dell'Interno e alla Regione Campania, a cui è stato chiesto il finanziamento. I due appartamenti saranno ristrutturati e saranno acquistati mobili e apparecchiature per l'avvio di un centro dove le donne potranno trovare assistenza e aiuto psicologico. Sono due quindi le iniziative a favore delle donne vittime di soprusi, elaborati d'accordo con l'assessorato alle Politiche Sociali, guidato da Manuela Chianese: un centro e uno sportello antiviolenza. I progetti cammi-

pendenti, entrambi pensati per offrire sul territorio più di uno strumento a sostegno delle cittadine in difficoltà.

Rispetto allo sportello antiviolenza infatti, che verrà realizzato in maniera totalmente gratuita, all'appello dell'Amministrazione hanno già risposto 4 importanti enti del Terzo settore, da sottoporre a valutazione nei tempi più rapidi possibile.

«Manteniamo una promessa che avevamo fatto già lo scorso novembre - spiega il sindaco Giorgio Zinno - quando era stata annunciata l'apertura di uno spor-

tello antiviolenza su entrambi i comuni dell'Ambito 28, ovvero San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio. Ma vogliamo fare di più».

«Nell'ambito del riutilizzo dei beni confiscati - aggiunge Zinno - abbiamo pensato di realizzare anche un centro antiviolenza, a dimostrazione dell'impegno permanente che questa città intende prendere per aiutare le donne, troppo spesso vittime di abusi e dare così voce a chi non ne ha». «Purtroppo le donne che chiedono aiuto sono in numero crescente - conclude Manuela Chia-



nese - e da donna anche io non posso che prendere atto che le azioni messe in campo per contrastare il fenomeno non sono mai abbastanza».



## San Giorgio

# Violenza sulle donne il «centro» a casa del boss

Antonio Cimmino

SANGIORGIO. Un centro antiviolenza nei beni confiscati al boss. Giovanni Lappone, all'epoca 61enne pluripregiudicato, fu arrestato a marzo del 2009 dagli agenti del commissariato di Pozzuoli: il tribunale gli aveva imposto di non lasciare il comune di San Giorgio a Cremano, ma lui se ne stava tranquillamente alle terme nella zona dei Campi Flegrei.

Ora, in una delle sue proprietà confiscate, nasce appunto, il centro antiviolenza. Il progetto del valore di 300mila euro prevede il riutilizzo di due appartamenti in via Cappiello, confiscati all'esponente della camorra locale, come sedi del nuovo servizio rivolto alle donne maltrattate e abusate che risiedono sul territorio. L'iter per la realizzazione del centro è praticamente stato avviato: la proposta dal comune di San Giorgio è stata già trasmessa al ministero dell'Interno e alla Regione, a cui è stato chiesto il finanziamento per la realizzazione del presidio. I due appartamenti saranno ristrutturati e saranno acquistati mobili e apparecchiature per l'avvio di un centro dove le donne potranno trovare assistenza e aiuto psicologico: l'ok definitivo dalla giunta comunale proprio durante la giornata di ieri.

«Purtroppo le donne che chiedono aiuto sono in numero crescente - dice Manuela Chianese, assessore alle Politiche Sociali - e da donna anche io non posso che prendere atto che le azioni messe in campo per contrastare il fenomeno non sono mai abbastanza».

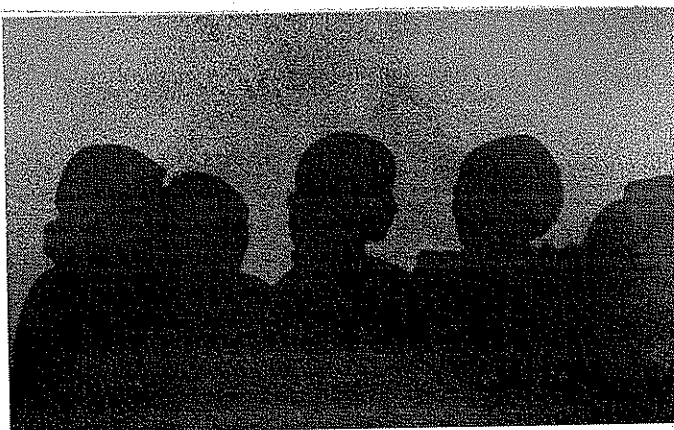
«Manteniamo una promessa che avevamo già fatto lo scorso novembre», sottolinea il sindaco Giorgio Zinno.

Nei mesi scorsi infatti, è stata pubblicata la manifestazione di interesse affinché i soggetti del terzo settore potessero presentare proposte relative alla realizzazione del presidio dedicato all'universo femminile, con cui l'Ambito regionale 28 (San Giorgio a Cremano e San Sebastiano) stipulerà una convenzione. Le proposte potevano essere presentate entro l'11 dicembre 2017. All'appello dell'amministrazione hanno risposto quattro enti del terzo settore che hanno presentato progetti che presto saranno valutati dall'Ambito.

Le donne che si rivolgeranno al centro antiviolenza, in particolare, potranno avvalersi della competenza di psicologi, esperti e professionisti in vari ambiti, tra cui quello legale. Sono previsti anche corsi di formazione volti a dotare le utenti di strumenti concreti per orientarsi; attività di sensibilizzazione e di volontariato sul tema della violenza di genere e la creazione di gruppi di self-help.

**L'iniziativa  
Lo sportello  
sarà  
allestito  
in due  
appartamenti  
confiscati  
a Lappone**

## Riutilizzo dei beni Confiscati, centro antiviolenza negli appartamenti del boss. Progetto da 300 mila euro San Giorgio a Cremano



*Il sindaco Zinno: "Manteniamo una promessa che avevamo fatto già lo scorso novembre"*

Stampa



18 ger

I beni confiscati al boss Lappone destinati ad un centro antiviolenza. E' quanto proposto dall'amministrazione, guidata dal sindaco Zinno, attraverso un progetto di circa 300mila euro.

La Giunta ha stabilito infatti di riutilizzare due appartamenti situati in via Cappiello, confiscati ad un esponente della camorra locale sede del nuovo centro antiviolenza rivolto alle donne maltrattate ed abusate che risiedono sul territorio. La proposta è stata già tra al Ministero dell'Interno e alla Regione Campania, a cui è stato chiesto il finanziamento. I due appartamenti saranno ristrutturati e acquistati mobili ed apparecchiature per l'avvio di un centro dove le donne potranno trovare assistenza ed aiuto psicologico. Un progetto di alto livello sociale che, sebbene subordinato all'approvazione e al finanziamento da parte della Regione Campania, sarà comunque portato a termine dall'Amministrazione Comunale, attraverso l'apertura di uno "sportello antiviolenza".

Sono due quindi le iniziative a favore delle donne vittime di soprusi, elaborati d'accordo con l'assessorato alle Politiche Sociali, guidate da Manuela Chianese. Progetti che camminano di pari passo ma sono indipendenti, entrambi pensati per offrire sul territorio più di uno strumento a sostegno delle cittadine in difficoltà.

Rispetto allo sportello antiviolenza infatti, che verrà realizzato in maniera totalmente gratuita, all'appello dell'Amministrazione hanno risposto quattro importanti enti del terzo settore che hanno presentato importanti progettualità, presto sottoposte a valutazione, in modo da aprire la sede nei tempi più rapidi possibile.

"Manteniamo una promessa che avevamo fatto già lo scorso novembre - spiega il sindaco Giorgio Zinno - quando era stata annunciata l'apertura di uno sportello antiviolenza su entrambi i comuni dell'Ambito 28, ovvero San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio. Ma vogliamo fare di più - continua il Primo Cittadino - nell'ambito del riutilizzo dei beni confiscati abbiamo pensato di realizzare un centro antiviolenza, a dimostrazione dell'impegno permanente che questa città intende prendere per aiutare le donne, troppo spesso vittime di abusi e dare così voce a chi non ne ha".

"Purtroppo le donne che chiedono aiuto sono in numero crescente - conclude Manuela Chianese - e da donna anche io non posso prendere atto che le azioni messe in campo per contrastare il fenomeno non sono mai abbastanza. Per questo devono essere rafforzate attraverso la prevenzione che può avvenire solo mediante il potenziamento degli sportelli antiviolenza".

Sia per il centro antiviolenza, sia per lo sportello le persone che vi si rivolgeranno potranno avvalersi della competenza di psicologi esperti e professionisti in vari ambiti, tra cui quello legale. Sono previsti anche corsi di formazione volti a dotare le utenti di strumenti concreti per orientarsi; attività di sensibilizzazione e di volontariato sul tema della violenza di genere e la creazione di gruppi di self

San Giorgio a Cremano

## Lo sportello anti-violenza nell'ex regno dei clan

Un centro antiviolenza per donne abusate sorgerà in due appartamenti confiscati alla camorra a San Giorgio a Cremano: è quanto prevede una delibera della giunta comunale che intende offrire un aiuto a quante sono in difficoltà. La proposta è stata trasmessa al Ministero dell'Interno e alla Regione Campania, cui è stato chiesto un finanziamento di 300mila euro per rendere esecutivo il progetto. I due appartamenti saranno ristrutturati e ospiteranno mobili e apparecchiature per l'avvio del centro dove le donne potranno trovare assistenza e aiuto psicologico. Un progetto di alto livello sociale che, sebbene subordinato all'approvazione e al finanziamento da parte della Regione Campania, sarà comunque portato a termine dall'amministrazione comunale, attraverso l'apertura di uno sportello antiviolenza. Sono due, quindi, le iniziative a favore delle donne vittime di soprusi, elaborati d'accordo con l'assessorato alle Politiche Sociali, guidato da Manuela Chianese. Progetti che camminano di pari passo ma sono indipendenti, entrambi pensati per offrire sul territorio più di uno strumento a sostegno delle cittadine in difficoltà. «Manteniamo una promessa che avevamo fatto già lo scorso novembre» spiega il sindaco Giorgio Zinno.





CITTA' DI  
SAN GIORGIO A CREMANO

19 GENNAIO 2018

Cronache di Napoli

SAN GIORGIO A CREMANO

L'affondo di Maiolino: su 39 telecamere solo 12 risultano funzionanti

## Sicurezza, volano gli stracci in aula

**SAN GIORGIO A CREMANO (Tiziana Casciaro)** - Sicurezza urbana, ieri le forze di maggioranza e di opposizione si sono ritrovate in aula consiliare. Nel corso dell'Assise non sono mancate le polemiche sollevate dalle forze di minoranza. **Aquilino Di Marco** non ha usato mezze parole e ha definito la questione, proposta dalla coalizione al governo dell'Ente, una perdita di tempo: "Sono cose ovvie". I consiglieri di minoranza avevano proposto, infatti, l'integrazione di un altro punto all'ordine del giorno

che non è stato però inserito. Se ne riparlerà alla riunione dei capigruppo la prossima settimana. **Pasquale Maiolino**, nel corso della discussione in Assemblea, ha lanciato un appello affinché la sicurezza possa essere trattata come bene pubblico. Inoltre il consigliere ha snocciolato alcune criticità sul fronte della prevenzione: "Su 39 telecamere solo 12 sono funzionanti". Sulla stessa lunghezza d'onda **Ciro Russo**, ex 'numero uno' del Consiglio, secondo cui la manutenzione degli 'occhi elettronici' non è stata rea-

lizzata. L'assessore **Ciro Sarno**, con le deleghe all'Ambiente, Sicurezza e Scuola, ha preannunciato campagne di sensibilizzazione ed informazione per scuotere le coscienze. Preannunciati anche maggiori deterrenti. L'altro giorno, a villa Falanga, alcuni giovani hanno scavalcato i cancelli del parco tentando di rubare degli esemplari di tartarughe che vivono nella vasca del giardino, oggetto di attenzione da parte di tutti i bambini e nonni della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### San Giorgio a Cremano, in arrivo uno sportello antiviolenza

**SAN GIORGIO A CREMANO** - I beni confiscati al boss Lappone saranno destinati ad un centro antiviolenza. Ma non solo. L'amministrazione comunale aprirà anche uno sportello antiviolenza. "Purtroppo le donne che chiedono aiuto sono in numero crescente", dice l'assessore **Manuela Chianese** (nella foto).



SAN GIORGIO A CREMANO

Dopo tre giorni il cantiere di via Manzoni ha occupato un'intera carreggiata, viabilità del centro ancora paralizzata  
**La rimozione del distributore blocca la strada**

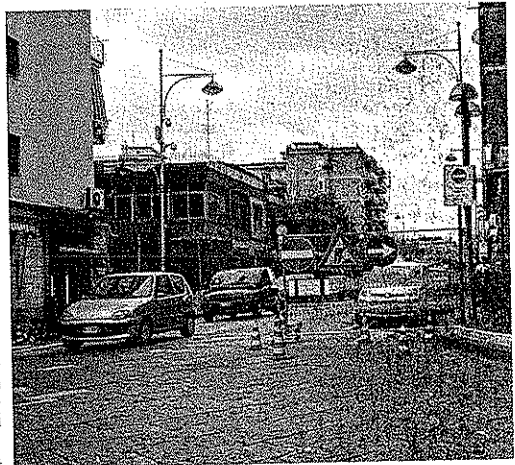
**SAN GIORGIO A CREMANO (frades)** - Quando la topa (almeno momentaneamente) è peggiore del buco. E' questo quanto emerso dai primi giorni di lavori alla vecchia pompa di benzina dismessa in via Manzoni. Un'opera senza dubbio necessaria, che l'amministrazione ha portato avanti nel pieno rispetto del volere di residenti ed esercenti, da anni costretti a fare i conti con un distributore obsoleto e, in alcuni casi, anche fastidioso per la visuale. L'intervento, tuttavia, pare non aver tenuto conto di un problema primario per la città che diede i natali a Massimo Troisi: la viabilità. Se nei primi due giorni le opere di rimozione avevano occupato solo in parte la carreggiata, da ieri le transenne sono arrivate a ingombrare buona parte della via, rendendo necessario il senso unico per un breve tratto (precisamente dal civico 20 al 38) di una delle arterie principali di San Giorgio. La problematica - va specificato - è stata messa in conto dall'amministrazione presieduta dal sindaco **Giorgio Zinno**, ma quel che è certo, fino ad ora, è che le tempistiche del provvedimento non hanno trovato l'assenso dei cittadini. Le lunghe file mattutine e nelle ore di punta hanno diffuso il malcontento fra i cittadini, che lamentano file chilometriche per effettuare il giro lungo via Brodolini e via Buongiovanini. Disagi peggiori, naturalmente, per i genitori che accompagnano i figli a scuola. Il dubbio che serpeggia fra i sangiorgesi riguarda l'effettiva necessità, dopo anni di attesa,



di realizzare i lavori di smaltimento della pompa di benzina proprio nel periodo lavorativo 'post festività', che come di consueto risulta fra i più attivi dal punto di vista del traffico. Nemmeno la viabilità della città, fatta quasi esclusivamente da sensi unici, viene in soccorso degli automobilisti, costretti ad incolonnarsi su lunghe file a partire da via Aldo Moro. A tal proposito, il

comandante della polizia municipale **Gabriele Rупpi** (nella foto), non ha fornito ulteriori precisazioni su eventuali provvedimenti per migliorare lo scenario attualmente in atto. Insomma, una situazione che per ora non ha certo riscosso consensi, quanto meno per modi e tempistiche. Va comunque sottolineato ancora una volta come lo smaltimento dell'impianto si fosse ormai reso necessario, ma permangono perplessità sui modi della rimozione. Almeno fino al 2 febbraio, in ogni caso, gli automobilisti del centro saranno costretti a mettersi l'anima in pace e fare i conti con l'ennesimo disagio stradale degli ultimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN GIORGIO A CREMANO

La proposta del consigliere di maggioranza: "Agevoliamo il decoro urbano nel weekend"  
**Mignano: "No all'indifferenziato di sabato"**

**SAN GIORGIO A CREMANO (frades)** - Il Comune di San Giorgio vaglia proposte per migliorare la sicurezza urbana. Una di queste è giunta nell'ultima riunione d'Assise monotematica, in cui il consigliere di maggioranza **Luca Mignano** ha detto la propria in merito alla questione rivolgendo una proposta all'assessore all'Ambiente **Ciro Sarno**: "Eliminiamo la raccolta dell'indifferenziato il sabato

- ha spiegato -, in questo modo eviteremo, almeno per un giorno a settimana, l'accalcarsi di sacchetti neri sulle nostre strade, aiutando i commercianti nel weekend e rendendo più godibile la città per chi viene da fuori". Non solo decoro urbano; anche un metodo per provare a disinnescare il fenomeno dei 'sacchetti squarciati' ad opera di rom e senzatefio, che rendevano per altro

molto più complicata la raccolta agli operatori ecologici. La proposta di Mignano verrà formalizzata probabilmente martedì prossimo, quando in mattinata i capigruppo di riuniranno per trasformare l'ordine del giorno del consiglio di giovedì scorso in una mozione da approvare nella prossima riunione d'Assise. Nel frattempo resta in attesa di risoluzione concreta il problema relativo all'illumi-

nazione. Negli ultimi mesi non si contano più i casi di intere vie, anche molto centrali, rimaste al completo buio nelle ore notturne. Da questo punto di vista il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici **Michele Carbone** ha promesso provvedimenti entro il prossimo mese, ma è chiaro che un quadro così cupo non potrà essere risolto completamente con un solo intervento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giorgio

## Politiche giovanili: viaggi, diritti civili e lotta alle mafie



**San Giorgio.** Dal viaggio nelle terre della Shoah, al teatro sui diritti civili. Dalle letture di legalità alla giornata in ricordo delle vittime di tutte le mafie. Dalla Marcia di Perugia-Assisi al Festival dei Giovani. Sono diverse le iniziative che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Zinno - attraverso l'assessorato affidato ad Angela Viola - ha programmato da gennaio a dicembre 2018, con e per i giovani della città. Il tema dell'intero programma è il 70esimo anniversario della dichiarazione dei diritti umani che ricorre il 10 dicembre 2018. Un anno di iniziative per educare, sensibilizzare e coinvolgere gli studenti delle scuole cittadine e le associazioni frequentate dai ragazzi in attività che possano formarli, diffondendo cultura e conoscenza. Tra i progetti in calendario ci sono svariate iniziative in grado di attirare le giovani leve della città di San Giorgio in un percorso di crescita e sviluppo culturale. In particolare si segnala la seconda edizione de "Il Viaggio della Memoria": un viaggio di 4 giorni a Cracovia e ad Aushwitz, per visitare i luoghi della Shoah e rendere omaggio alle vittime dell'olocausto, incontrando anche le istituzioni locali. Il progetto è rivolto agli studenti degli istituti superiori e prevede prima seminari di approfondimento, successivamente la partecipazione a un concorso per cui dovranno realizzare un proprio lavoro sul tema della Shoah. I migliori alunni delle varie scuole comporranno la delegazione del Comune di San Giorgio a Cremano che si recherà nei luoghi della tragedia. «La parola che meglio racchiude il senso di questo programma è futuro - commenta il sindaco Giorgio Zinno - E' nostra responsabilità proiettare i nostri ragazzi alla conoscenza, anche quella di altri paesi e altri popoli. Dobbiamo essere motore di cambiamento - aggiunge - per questo abbiamo deciso di investire nei nostri giovani, dimostrando una grande fiducia nei loro confronti». Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore alle politiche giovanili: «In un momento storico in cui si riducono sempre di più le risorse economiche, quella dell'amministrazione comunale è forse una scelta politica che va controcorrente - conclude Angela Viola - E' un atto di coraggio nei confronti dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze a cui diciamo di non accontentarsi e di non rinunciare a costruire, insieme alle istituzioni, il loro orizzonte di senso e di fiducia per il domani».





CITTA' DI  
SAN GIORGIO A CREMANO

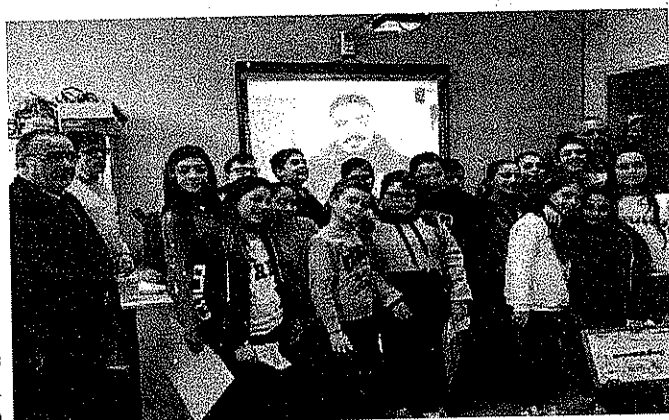
21 GENNAIO 2018

Roma

## SAN GIORGIO A CREMANO L'allenatore del Milan per il concorso "Scrittori di classe" Scuola Massaia, gli studenti incontrano Gattuso

SAN GIORGIO A CREMANO. I ragazzi della scuola secondaria di primo grado I.C. "Il Massaia", diretta da Vincenzo De Rosa, hanno intervistato Gennaro Gattuso, neo allenatore del AC Milan. È così che la scuola ha celebrato il risultato della vittoria del concorso nazionale "Scrittori di classe - Cronisti di Sport" che la classe 1F ha vinto, battendo la concorrenza di oltre 21mila classi italiane. I piccoli studenti sangiorgesi, infatti, si sono classificati al primo posto e sono stati premiati dai giornalisti della Gazzetta dello Sport, Mimmo Malfitano e Luigi Garlando che hanno assistito i piccoli cronisti durante l'intervista via Skype.

L'attuale allenatore del Milan ha risposto a tutte le loro domande e si è prestato, divertito, all'iniziativa che ha visto gli studenti protagonisti assoluti del concorso. Gennaro "Ringhio" Gattuso ha parlato del futuro del Milan, della sua esperienza come tecnico di un grande club e dei suoi ricordi, in particolare quando vinse la Coppa del Mondo con la Nazionale Italiana nel 2006. Ma la domanda che più lo ha divertito è stata quella relativa al rapporto con Ibrahimovic, compagno di squadra nel Milan. Ringhio Gattuso, così soprannominato per la grinta e l'aggressività che mostrava in campo, non ha esitato a raccontare gli episodi che li hanno visti entrambi protagonisti del calcio di quegli anni, ma sempre sdrammatizzando sulle divergenze che li hanno visti contrapposti su vari fronti. «È stata un'esperienza magnifica - spiega il preside De Rosa - vedere studenti così piccoli intervistare senza alcun timore, un grande del calcio italiano come Gattuso è stata una soddisfazione per loro e per noi il riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto dai do-



centi, in particolare dalla prof.ssa Scala che li ha seguiti e accompagnati in quest'avventura. Grazie alla competenza e alla passione hanno vinto questo concorso nazionale, superando oltre 20mila classi, attraverso la scrittura collettiva di un racconto incentrato sul calcio».

«Anche questo è fare scuola - commenta il sindaco Giorgio Zinno, complimentandosi con gli studenti e con il dirigente scolastico. In questo concorso nazionale, la scuola di San Giorgio a Cremano si è di-

stinta agli occhi di tutta l'Italia per la qualità dell'insegnamento e il talento dei nostri ragazzi. È il segnale che la scuola, oltre alla famiglia, è ancora la fonte principale di apprendimento educativo e didattico per le nuove generazioni. Come amministrazione poi, queste iniziative, frutto di impegno e passione, sono anche la conferma della politica che stiamo portando avanti da anni con Città dei Bambini e delle Bambine»

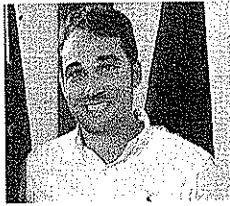
**SAN GIORGIO A CREMANO**

La riapertura della strada è prevista per il 27. Carbone: "Un altro mese per lavori all'impianto di illuminazione"

# Via Guerra 'operativa' entro fine gennaio

**SAN GIORGIO A CREMANO (frades)** - Via Guerra, ci siamo. La fine dei lavori per l'installazione dei sotto servizi iniziati nel settembre del 2015 era prevista per il 27 gennaio 2018 e, come sostenuto dal vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici Michele Carbone (nella foto) la circolazione dovrebbe tornare regolarmente entro fine mese: "Il 27 è un venerdì, contiamo al massimo entro lunedì - spiega a 'Cronache' - di riaprire la strada alla viabilità cittadina. Da questo punto di vista siamo stati perfettamente in linea con i tempi prefissati". Ma non è tutto: l'Ente, stando alle parole del vice sindaco, ha anche progettato un intervento di 'restyling' dell'impianto d'illuminazione che si allineerà con le disposizioni dello stato sul basso consumo. "Per il completamento di quest'ora però - avvisa Carbone -, occorrerà un altro mese. Contiamo di completare il tutto entro fine febbraio con un'operazione unica: abbiamo infatti integrato l'appalto dell'illuminazione affidandolo alla stessa ditta".

L'azienda, la Mg Service, vede come titolare Gennaro D'Ascenzio, già direttore dei lavori della D'Alessandro Costruzioni (il cui proprietario Luigi D'Alessandro risulta tra i rinviati a giudizio del processo 'Tangentopoli' assieme anche al responsabile unico del procedimento per i lavori in via Guerra, l'architetto Brigida De Somma) ha infatti ottenuto



l'affidamento dei lavori d'illuminazione nello scorso novembre con un documento di integrazione d'appalto e entro poche settimane porterà a termine l'adeguamento a basso impatto ambientale. Parola di Carbone. Nel frattempo gli automobilisti di San Giorgio a Cremano possono gioire per la riapertura di una via parecchio utilizzata per gli spostamenti

verso Portici. Per altro l'Ente ha comunicato di aver risolto contestualmente anche la problematica del collegamento tra la stessa via Guerra e via Tamborrino, realizzando un piccolo allacciamento attraverso il parco Astino. La questione attanagliava l'Ente da diversi anni, come spiega lo stesso Carbone: "Dopo esserci relazionati in maniera costruttiva con gli amministratori del parco abbiamo rimosso il cancello per poter realizzare un collegamento con via Tamborrino che ha reso soddisfatti anche i residenti - evidenzia -. La riapertura di via Guerra era una nostra priorità, e pensiamo di aver pienamente rispettato i tempi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## San Giorgio a Cremano, gli alunni del 'Massaia' intervistano Gattuso

**SAN GIORGIO A CREMANO** - I ragazzi della scuola 'Massaia' di San Giorgio a Cremano hanno intervistato il tecnico del Milan Gennaro Gattuso. Tale opportunità è il risultato della vittoria del concorso nazionale 'Scrittori di classe - Cronisti di Sport'. "Anche questo è fare scuola", il commento di Zinno.



SAN GIORGIO A CREMANO

# Venerdì mattina le forze di maggioranza ed opposizione si confronteranno sulla situazione finanziaria del Municipio La 'salute' delle casse dell'Ente approda in aula

**SAN GIORGIO A CREMANO (tc)** - Si torna in aula consiliare. A distanza di pochi giorni dalla scorsa Assise, le forze di maggioranza e di opposizione si ritroveranno a discutere, nella mattinata di venerdì, della situazione finanziaria

dell'Ente. I riflettori, dunque, sono tutti puntati sulle casse del Municipio di San Giorgio a Cremano. Quella prevista per il fine settimana è una seduta straordinaria convocata su richiesta di otto consiglieri comunali. In calce pure la firma di **Ciro Russo**, ex presidente del consiglio comunale, passato poi tra i banchi dell'opposizione. Alla seduta, così come comunicato dal 'numero uno' dell'Assise, **Giuseppe Giordano**, sarà presente **Giorgio Carcatella**, responsabile Usb del Comune di San Giorgio a Cremano.

L'amministrazione, guidata dal sindaco **Giorgio Zinno**, ha chiuso positivamente il

2017 con un fondo di cassa di oltre 1 milione e 500mila euro. La giunta infatti lo

scorso 28 dicembre ha approvato una delibera con le variazioni alle dotazioni di cassa al bilancio 2017, estinguendo contestualmente l'anticipazione di cassa che aveva raggiunto 5 milioni di euro. Durante lo scorso civico consesso, invece, i consiglieri hanno affrontato la questione della sicurezza urbana. Un tema che ha visto 'spaccare' l'aula in due parti. Nel corso dell'Assise non sono mancate le polemiche sollevate dalle forze di minoranza. **Pasquale Maiolino**, nel corso della discussione in Assemblea, ha lanciato un

appello affinché la sicurezza possa essere trattata come bene pubblico. Inoltre il consigliere ha snocciolato alcune criticità sul fronte della prevenzione: "Su 39 telecamere solo 12 sono funzionanti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*L'amministrazione ha chiuso il 2017 con un fondo di oltre 1 milione e 500mila euro*

*Allo scorso Consiglio il dibattito sulla sicurezza urbana: invocati più controlli*